

## 1. LIVELLI DEI CORSI

Possono darsi diverse tipologie di corsi:

### *1.1. Corsi per principianti*

Sono corsi destinati a docenti senza nessuna competenza comunicativa nella lingua inglese. Si ipotizza per il corrente anno scolastico un percorso della durata di 100 ore al termine del quale si consegnerà almeno il livello di competenza A1, secondo la scala indicata dal Quadro di Riferimento Europeo (QRE) fornita in calce.

Nel caso si fosse in presenza di *falsi* principianti, cioè docenti in possesso di competenze iniziali, la durata di tali corsi potrebbe ridursi in maniera proporzionale alle competenze possedute.

Questo primo tassello si inserisce nel quadro complessivo dell'ipotesi progettuale che prevede un percorso pluriennale di circa 380 ore finalizzato a conseguire almeno competenze di livello B1, considerato adeguato per le attività di insegnamento dell'inglese nella scuola primaria.

### *1.2 Corsi intermedi ( da A1 a A2 e da A2 a A2).*

L'accesso a questi corsi è previsto per i docenti con competenze iniziali di livelli/sotto-livelli diversificati rispetto al livello B1. La durata dipende dal tempo necessario a colmare la distanza dalla competenza posseduta a quella di livello/sotto-livello superiore ( da A1 a A2 e da A2 a A2 plus).

### *1.3 Corsi avanzati (B1)*

Si tratta di attività corsuali di durata più breve destinate a docenti già in possesso di A2plus le cui competenze debbono essere perfezionate fino a raggiungere il livello ritenuto utile per poter impartire l'insegnamento dell'inglese in tutte le classi (B1).

## 2. DESTINATARI DEI CORSI

I corsi sono destinati a docenti generalisti sprovvisti di titoli per l'insegnamento della lingua inglese e delle competenze all'uopo necessarie;

Salvo motivata determinazione da assumere a livello di USR, il numero massimo di partecipanti per ogni corso non può eccedere il numero di 15 docenti.

Si segnala, infine, che in linea con le disposizioni dell'art. 1 c. 128 della L. 311 – Legge Finanziaria 2005, sarebbe opportuno individuare prioritariamente i docenti che operano in istituzioni scolastiche sprovviste di risorse interne in organico atte all'insegnamento della lingua inglese e nelle quali si ricorra a docenti con incarico a tempo determinato o a docenti a contratto di prestazione d'opera.

## 3. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE AI CORSI

I docenti che intendono partecipare ai corsi debbono dare esplicita adesione alla proposta inviata dalla Direzione Regionale autodichiarando anche il livello di competenza posseduto (secondo la scala globale unita in calce).

Sulla scorta di tale adesione ciascun docente, non principiante, svolgerà una prova di ingresso a seguito della quale sarà avviato alle attività di formazione idonee al proprio livello di competenza.

I docenti che partecipano per la prima volta alle iniziative di formazione finalizzate all'insegnamento della lingua inglese e che sono in possesso di competenze ( seppur minime) possono collocarsi su corsi di livello.

Varie tipologie di test di ingresso sono messe a disposizione a titolo non oneroso dagli enti certificatori ( cfr paragrafo successivo) che hanno collaborato con questo Ministero negli anni precedenti, in regime di protocolli di intesa già stipulati.

Gli USR possono ovviamente attivare ogni ulteriore percorso al fine di individuare anche altri enti certificatori di sicuro affidamento e che possano prestare lo stesso tipo di collaborazione.

## 4. GLI ENTI CERTIFICATORI

### 4.1 Disponibilità

Hanno dichiarato la propria disponibilità a collaborare i seguenti enti certificatori:  
City and Guilds Pitman Qualifications -1, Giltspur Street - London EC1A 9DD – UK;  
Trinity College London - Via Roma, 8 - 59100 Prato;

University of Cambridge Esol Examinations - Via Testoni, 2 - 40123 Bologna.

Gli Uffici Scolastici Regionali individuano l'ente o gli enti certificatori di cui avvalersi per le distinte attività, a prescindere dai soggetti fornitori del servizio di cui al successivo paragrafo 8.

Le varie tipologie di test d'ingresso sono descritte nella griglia sintetica di cui all'allegato 1. Al fine di organizzare la somministrazione delle prove, gli USR si rivolgeranno direttamente ai responsabili dell'ente per l'Italia citati in allegato.

### 4.2 Certificazioni

Allo stato si prevede che i docenti che seguiranno il percorso di formazione possano conseguire la certificazione finale di competenza B1 e una intermedia, A2.

Per il livello di certificazione A2, in particolare, ma anche per i livelli successivi, mette conto rilevare la preminenza dell'oralità rispetto alle altre abilità, atteso il valore delle competenze parziali attribuito peraltro dal QRE. Sarà cura degli USR, in sede di scelta delle certificazioni finali come in sede delle prove di ingresso, di approfondire per quanto possibile la verifica di questa decisiva competenza in relazione a questo livello di scolarità.

## 5. TEMPISTICA E RIPARTIZIONE ORARIA

Si forniscono in via esemplificativa due ipotesi di organizzazione oraria per i corsi di lingua di durata più estesa (100 ore per passare dal livello principiante a A1 o da A1 a A2), pur precisando che sarà possibile organizzare per il primo anno corsi per sotto-livelli e quindi di durata più limitata.

Si tratta di mere ipotesi di lavoro predisposte per ulteriori necessari aggiustamenti.

### Prima ipotesi

#### Inizio corso marzo 2005 – fine corso giugno 2005

marzo – maggio: 4 ore settimanali X 12 settimane = 48 ore  
10 ore di auto-formazione durante il periodo delle attività corsuali  
Giugno/luglio: periodo intensivo di 42 ore e certificazione finale

### Seconda ipotesi

#### Inizio corso marzo 2005 – fine corso settembre 2005

marzo – maggio: 3 ore settimanali X 12 settimane = 36 ore  
10 ore di auto-formazione durante il periodo delle attività corsuali  
Giugno: periodo intensivo di 34 ore  
Settembre: periodo intensivo di 20 ore e certificazione finale

## 6. APPROCCIO METODOLOGICO

Per quanto riguarda gli aspetti metodologici della formazione linguistico-comunicativa si ritiene opportuno dare alcune indicazioni di massima:

- oggetto di insegnamento deve essere la lingua intesa come comunicazione in tutti i suoi aspetti (fonologico, morfosintattico, lessicale, semantico, pragmatico, sociolinguistico, culturale);
- la formazione deve tener conto che trattasi di adulti che apprendono la lingua ai fini dell'insegnamento;
- la formazione linguistico-comunicativa del docente non può essere disgiunta dalla formazione metodologico-didattica con particolare riferimento alle problematiche relative all'apprendimento precoce della lingua straniera.

Si reputa fondamentale, ai fini dell'integrazione dei due percorsi la valorizzazione della funzione del tutor/facilitatore del modello e-learning integrato e la connessione tra i moduli in presenza e quelli in auto-formazione vertenti sull'utilizzo dei supporti multimediali televisivi.

## 7. SEDI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Le sedi di svolgimento di tutte le attività possono essere utilmente individuate a livello locale nelle istituzioni scolastiche ove sono attivi Centri Risorse Territoriali, ovvero nelle scuole polo. Resta inteso, tuttavia, che nel caso di convenzioni con le Università che erogheranno il servizio per la formazione linguistica, può prevedersi lo svolgimento dei corsi presso la sede universitaria.

## 8. RISORSE DISPONIBILI

Gli Uffici Scolastici Regionali si avvarranno della disponibilità dei seguenti soggetti:

- Il British Council,
- le Università e i centri linguistici di ateneo (vedi all. 2 con l'elenco dei centri disponibili)
- le associazioni professionali dei docenti di lingue (ANILS, LEND, TESOL).

Queste ultime comunicheranno ai singoli uffici regionali i nominativi degli esperti disponibili a condurre corsi di formazione linguistica.

In particolare, si rammenta l'esistenza di risorse professionali interne con un'esperienza pluriennale di formazione in Progetti nazionali (PSLS, PL2000; Progetto Ricerca-Azione e- tutor di inglese con documentate iniziative di formazione per propri pari) che costituiscono un bacino di professionalità consolidato.

In aggiunta, gli Uffici scolastici regionali si potranno servire di strutture private esistenti sul proprio territorio, quali:

- le istituzioni private che siano riconosciute dal British Council come scuole di qualità;
- le istituzioni private di lingua inglese che si fregino del marchio europeo di qualità (ISO 9000 e oltre);
- le associazioni che svolgono attività di formazione - aggiornamento specifiche, accreditate ai sensi del D.M.n.177/2000 o della Direttiva ministeriale n.90 del 1° dicembre 2003;

In tutti i casi si tratta di una scelta lasciata alla discrezionalità e alla responsabilità degli Uffici scolastici regionali.

## 9. FLESSIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per i corsi di lingua va osservato il principio della flessibilità del servizio rendendo disponibili diverse opzioni da offrire ai docenti lungo l'intero iter formativo, nel rispetto dei diversi livelli di ingresso, degli stili di apprendimento e delle esigenze individuali.

A tale proposito si dovrà anche porre un'attenzione particolare alla diversificazione delle modalità di fruizione dei corsi di lingua, attraverso l'inserimento di attività integrate nella misura massima del 10% del complessivo monte ore (segmenti di rinforzo o potenziamento in autoapprendimento anche on line o via satellite, quali forum di discussione in lingua, moduli di conversazione anche in chat vocale assistita da tutor, esposizione alla lingua con programmi televisivi, corsi online e TV...).

Con riferimento all'utilizzo del mezzo televisivo come servizio aggiuntivo per i docenti, si segnala che entro la prima settimana di marzo si avvierà una programmazione RAIEDUCATIONAL nell'ambito del progetto del Divertinglese di cui può avvalersi anche un pubblico adulto per percorsi autonomi. I prodotti di questa particolare "finestra" si diversificheranno in generi e temi e avranno fini meramente espositivi alla lingua per contribuire al miglioramento/mantenimento delle competenze linguistico-comunicative dei docenti.

In questa prima fase di innovazione, anche al fine di saggiare le potenzialità del percorso e allo scopo di creare idonee sinergie tra i corsi in presenza e le opportunità di autoformazione sopra descritte, l'INDIRE e RAIEDUCATIONAL predisporranno in tempo utile rispetto all'avvio dei corsi un servizio di conversazione sincrona assistita da tutor riguardante i temi della programmazione televisiva del Divertinglese adulti.

Ciascun Ufficio scolastico regionale selezionerà un numero di tutor per l'attività sincrona (36 in totale) secondo la ripartizione di cui all'all. 3 utilizzando le seguenti risorse professionali:

- i partecipanti al recente scambio tra Italia e Regno Unito in attuazione del Memorandum d'Intesa citato nella comunicazione di servizio;
- gli e-tutor già formati per la lingua inglese in attuazione dei processi di riforma.

Ogni tutor assicurerà 10 ore di servizio complessive on-line da svolgere all'interno del periodo di durata delle attività corsi in presenza.

Prima dell'avvio dei corsi di lingua, entro la fine di febbraio 2005, l'Indire organizzerà un seminario intensivo per i 36 tutor/facilitatori durante il quale presenterà il modello di attività sincrona, fornendo ai tutor le tecniche necessarie per la gestione della discussione in linea.

## Dal QRE: Livelli comuni di riferimento

LIV ELL O PAD RON ANZ A	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.
	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
LIV ELL O AUT ONOMO	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione regolare con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari e di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
LIV ELL O ELE MEN TARE	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.
	A1	Comprende e usa espressioni di tipo quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.